



ROMA CAPITALE
COMMISSIONE DELLE ELETTE
VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06 MARZO 2017

L'anno 2017, il giorno 06 marzo alle ore 14,00 previa regolare convocazione (Prot. N. RQ/3568 del 01/03/2017) si è riunita la Commissione delle Elette presso Via del Tritone 142, IV piano, stanza 406 per l'esame dei seguenti argomenti iscritti all'Ordine del Giorno:

- Casa Internazionale delle Donne - Complesso del "Buon Pastore"
- Audizione dott.ssa Francesca Romana Koch - Presidente Consorzio Casa Internazionale delle Donne A.S.P.;
- Audizione dott.ssa Cristiana Palazzesi - Direttore Dipartimento Patrimonio, Sviluppo e Valorizzazione di Roma Capitale;
- Audizione Consigliera Valentina Vivarelli - Presidente CCP Patrimonio, Politiche abitative e Progetti speciali di Roma Capitale;
- Audizione dott. Andrea Mazzillo - Assessore al Bilancio e Patrimonio di Roma Capitale;
- Audizione dott. Angelo Gherardi - Direttore dell'Ufficio dell'Assemblea Capitolina;

Alla seduta risultano presenti per la Commissione delle Elette:

Presidente	Guerrini Gemma
Vice Presidente Vicaria	Donati Simona
Vice Presidente	Celli Svetlana
Consigliera	Agnello Alessandra
"	Baglio Valeria
"	Catini Maria Agnese
"	Di Biase Michela
"	Grancio Cristina
"	Guadagno Eleonora
"	Mariani Alisia
"	Montella Monica
"	Paciocco Cristiana
"	Penna Carola
"	Vivarelli Valentina
"	Zotta Teresa Maria

Alla seduta sono altresì presenti per l'audizione: dott.ssa Francesca Romana Koch, Presidente del Consorzio Casa Internazionale delle Donne; Dott.ssa Cristiana Palazzesi, Direttore Dipartimento Patrimonio, Sviluppo e Valorizzazione di Roma Capitale; Cons. Valentina Vivarelli, Presidente CCP "Patrimonio, Politiche abitative e Progetti speciali di Roma Capitale"; dott. Andrea Tardito, delegato dall'Assessore al Bilancio e Patrimonio di Roma Capitale; dott. Angelo Gherardi, Direttore dell'Ufficio dell'Assemblea Capitolina; assente, al momento, la Cons. Valentina Vivarelli.

Assiste in qualità di Segretaria di Commissione il F.A. D.ssa Donatella Tito.



La Presidente Cons. Dott.ssa Gemma Guerrini, considerata la validità dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 90 del Regolamento dell'Assemblea Capitolina, **alle ore 14,10 dichiara aperta la seduta.**

La Presidente Guerrini dà la parola alla Presidente del Consorzio Casa Internazionale delle Donne, Francesca Romana Koch, che la ringrazia per aver dato seguito con celerità alla richiesta di audizione avanzata dalla Casa che da soggetto politico culturale è divenuta una associazione di accoglienza, una risorsa per la città e per l'amministrazione; con la sua sede nel complesso monumentale del Buon Pastore, è ormai un punto di riferimento per i migranti, per i giovani, per le donne e per le associazioni e per le persone in situazioni di fragilità. Il problema della Casa non è dunque il suo riconoscimento nazionale ed internazionale ormai acclarato, ma è il debito nei confronti di Roma Capitale, che il Consorzio fa fatica a sostenere. Tale debito infatti è formato non solo dai ritardi nel pagamento del canone di concessione corrente, ma anche nel mancato pagamento del debito pregresso, risalente agli anni precedenti la stipula della Convenzione con Roma Capitale. La Presidente Koch propone quindi alla Commissione delle Elette di rivedere la Convenzione del 2003 e di riconoscere alla Casa Internazionale delle Donne il suo ruolo di supporto e collaborazione con l'amministrazione per i servizi culturali, di benessere e di orientamento al lavoro che offre e che vanno a supplire l'assenza di erogazione di simili servizi da parte dell'amministrazione comunale. La Presidente Koch richiama in merito lo schema di deliberazione dell'Assemblea Capitolina, risalente alla precedente Giunta, e mai perfezionata, di cui si consegna copia alla Presidente Guerrini **(Al.1)**, che andava a riconoscere le attività ed i servizi della Casa Internazionale delle Donne, abbatteva il canone di concessione e ne rimodulava l'importo sulla base delle sole aree commerciali concesse; ed afferma altresì che i servizi resi dalla casa possono essere valutati in circa 700 mila euro l'anno.

Alle ore 14,15 entra la Cons. Eleonora Guadagno.

Interviene la prof.ssa Lia Migale, del Direttivo della Casa Internazionale delle Donne, la quale si sofferma sulla gestione economica della Casa: l'ostello (la cui attività risulta obbligatoria in quanto il restauro del complesso del Buon Pastore fu realizzato con i fondi del Giubileo 2000 che prevedeva l'ospitalità dei pellegrini) risulta più un costo che un ricavo; il canone, così come quantificato dalla convenzione vigente e che prevede a carico della Casa anche la manutenzione straordinaria dell'immobile, risulta non sostenibile in quanto la maggior parte delle aree del complesso del Buon Pastore non sono commerciabili; le associazioni ospitate versano solo un piccolo contributo per usufruire delle sale convegni e dei servizi congressuali. L'avv. Simonetta Crisci, del Direttivo della Casa Internazionale delle Donne, interviene richiamando l'eccellente qualità dei servizi offerti dalla Casa e la loro gratuità, con l'unica eccezione (come precisa la Presidente Koch) della Sala Convegni che viene concessa a prezzi competitivi o a titolo gratuito.

Alle ore 14,30 entrano le Consigliere Simona Donati, Cristina Grancio e Valentina Vivarelli.

La Presidente Guerrini chiede alla Presidente Koch quali siano i rapporti con l'Organo di Controllo sulle attività della Casa istituito dal Comune di Roma con Ordinanza del 2003. La Presidente Koch afferma che negli ultimi due anni non ci sono stati rapporti con l'Ufficio Pari Opportunità dell'amministrazione e che negli anni precedenti tali rapporti erano curati dalla ex Dirigente Dott.ssa Patrizia Piomboni.

Alle 14,40 esce la Cons. Maria Agnese Catini.

Il Dott. Angelo Gherardi, Direttore dell'Ufficio dell'Assemblea Capitolina, rappresenta l'eventualità di poter utilizzare come sede per uffici dell'amministrazione le sale del secondo piano del Complesso del Buon Pastore già assegnate agli Uffici dell'Assemblea Capitolina ed attualmente inutilizzate.

La dott.ssa Cristiana Palazzesi - Direttore Dipartimento Patrimonio, Sviluppo e Valorizzazione di Roma Capitale - dopo aver rilevato la presenza di forti morosità in capo al Consorzio e la scadenza della convenzione nel 2021, sostiene di dover riprendere le fila della questione, riqualificare i costi ed i ricavi della Casa Internazionale delle Donne nel rispetto puntuale della normativa.

La Cons. Michela Di Biase interviene auspicando che non sia vanificato quanto risulta dagli atti emessi negli anni passati dal Dipartimento Patrimonio e dagli altri Uffici dell'amministrazione competenti in materia, e che anzi essi siano utilizzati per dirimere la questione e per tutelare le attività di grande profilo offerte dalla Casa.

La Cons. Sara Lilli, vicepresidente della Commissione delle Elette del I municipio, chiede che si riconosca il valore dei servizi offerti dalla Casa Internazionale e che si dia un ordine definitivo alla situazione economica.



La prof.ssa Lia Migale propone di riconsiderare la posizione economica (debitoria e di affitto corrente) a partire dalla proposta di Delibera della Giunta Marino (mai perfezionata)

La Cons. Monica Montella, a fronte della dichiarata impossibilità da parte del Consorzio di ripianare il debito maturato e di corrispondere il canone corrente, chiede se vi sia disponibilità da parte dello stesso a spostarsi in un'altra sede. Tale proposta non trova riscontro e raccoglie la risposta negativa da parte delle rappresentanti del Direttivo della Casa.

A tal proposito la Cons. Valeria Baglio sostiene che la Casa Internazionale è una grande risorsa per Roma; che non si può pensare di spostarla altrove in quanto è una struttura che rispecchia la storia delle donne; che la situazione economico-debitoria del Consorzio dovrebbe essere risolta con la quantificazione monetaria dei servizi resi dalla Casa per la valutazione del canone, servizi che vanno ad integrare le mancanze dell'amministrazione e che rappresentano perciò un valore concreto per Roma Capitale.

Alle 15,05 esce la Cons. Eleonora Guadagno.

La Presidente Guerrini sottolinea come anche i debiti maturati rappresentino una realtà concreta e chiede alla Cons. Di Biase ed alla Cons. Baglio se la loro proposta sia analoga a quella della prof.ssa Lia Migale del Direttivo della Casa Internazionale, se cioè propongono di ripartire dalla proposta di delibera della Giunta Marino, ricevendo risposta positiva da parte delle citate Cons. Baglio e cons. Di Biase.

La Presidente Guerrini ribadisce che l'incontro odierno è stato solo interlocutorio, che si è orientati ad una soluzione definitiva ma che il percorso non potrà che essere complesso, visto che la situazione attuale è il risultato di una sedimentazione di atti e di fatti solo in parte illustrati alla Commissione, nella odierna seduta, dalla stessa Casa Internazionale delle Donne; aggiunge che saranno necessari ulteriori incontri con la partecipazione degli uffici di competenza; ringrazia tutti gli intervenuti per i contributi apportati, e, garantendo il massimo impegno della Commissione per la soluzione dell'annoso problema, **alle ore 15,10 dichiara chiusa la seduta.**

La Segretaria
F.A. D.ssa Donatella Tito

La Presidente
Cons. D.ssa Gemma Guerrini

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 28/03/2017.

La Segretaria
F.A. D.ssa Donatella Tito

La Presidente
Cons. D.ssa Gemma Guerrini

06/03/2011
Comune di Roma
All. 1

Schema di deliberazione che si sottopone all'approvazione dell'Assemblea Capitolina

OGGETTO: Casa Internazionale delle Donne a Roma. Complesso del "Buon Pastore" modifica della deliberazione del Consiglio Comunale n.95/2001 e della deliberazione della Giunta Comunale n.245/2010: definizione del complesso dei servizi offerti dalla "Casa Internazionale delle Donne".

<p>IL DIRETTORE (Arch. Mirella Di Giovine)</p> <p>L'ASSESSORE (On. Alessandra Cattoi)</p>	<p>Premesso: che la "Casa Internazionale delle donne a Roma" nel complesso del Buon Pastore rappresenta una delle iniziative a carattere europeo più significative sul piano culturale fra le grandi capitali europee, per i servizi sviluppati per le donne e per la straordinarietà del luogo del Complesso "Buon Pastore";</p>
	<p>che Roma Capitale intende rafforzare e rilanciare tale significativa realtà quale centro cittadino, nazionale e internazionale di accoglienza, promozione dei diritti, della cultura delle politiche rivolte alle donne, progetto da realizzarsi con la efficace collaborazione delle donne italiane e straniere;</p>

Pareri resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000

Richiesta di assistenza al Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 comma 2 del d. lgs 18 agosto 2000 e s.m.i.

Parere tecnico degli uffici proponenti

Parere della Ragioneria Generale

L'Assessore

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica dell'atto

Visto si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile dell'atto

PARERE SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore
(Arch. Mirella Di Giovine)

Il Dirigente della XXII U.O.
di Ragioneria

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Liborio Iudicello)

Considerato che con deliberazione del Consiglio Comunale n.95/2001 è stata autorizzata la concessione al "Consorzio Casa Internazionale delle Donne" delle porzioni immobiliari di proprietà comunale all'interno del complesso denominato "Buon Pastore", per la superficie di mq. 5.152,04 (di cui mq.4.162,94 coperti e mq 990 scoperti) per un periodo di anni 12 (dodici) a decorrere dalla sottoscrizione della convenzione (01.10.2003);

che con la summenzionata delibera è stata autorizzata la stipula di una convenzione tra il Comune di Roma e il Consorzio Casa Internazionale delle Donne per la realizzazione della Casa Internazionale della Donna, nel complesso immobiliare denominato "Buon Pastore" e pertanto, l'affidamento in comodato dei materiali e delle attrezzature per l'allestimento della sede della Casa Internazionale delle Donne;

che dal 2003 fino al 2014 il Consorzio Casa Internazionale delle Donne ha presentato relazioni sulle attività e i servizi d'interesse pubblico svolte nell'ambito delle attività e finalità del progetto della "Casa Internazionale delle Donne";

che nel 2010 in seguito ad un processo di revisione dello Statuto, Il Consorzio Casa Internazionale delle Donne, si è costituito in Associazione di Promozione Sociale, un cambiamento giuridico che interpreta anche una mutazione nell'identità politica: non solo luogo e sintesi del movimento femminista romano, ma anche un soggetto nuovo, tra movimento e istituzione, tra agire politico e offerta di servizi, che mette in atto una pratica e una rappresentanza inedita, sia a livello locale che a livello internazionale. In questo modo la Casa Internazionale ha inteso riconoscere i cambiamenti intercorsi nel decennio e dare visibilità alla dimensione dei servizi alle donne forniti dalle Associazioni;

che alla luce degli anni trascorsi e delle verifiche effettuate in considerazione dell'importanza e rilevanza europea che riveste la "Casa Internazionale delle Donne" per Roma Capitale ed al fine di garantire la necessaria continuità di tale significativa realtà sul territorio comunale, occorre provvedere tenendo conto della verifica tecnico-economica delle attività come richiesto dalla Associazione, ad un esame dell'attuale concessione rispondente ai criteri di redditività della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5625/83 per garantire la migliore continuità del progetto;

che rispetto alla deliberazione della Giunta Comunale n.245/2010 nella quale è stata prorogata la concessione e definito il canone pregresso, si reputa necessario rivedere i termini di tale concessione anche in considerazione dell'effettivo utilizzo e dei servizi erogati;

Considerato che, il rapporto tra Casa Internazionale delle Donne e l'Amministrazione Capitolina è divenuto più intenso e costruttivo di quello che si poteva prevedere nei 2003 all'inizio del rapporto

di concessione, tanto che i servizi offerti dalla Casa rappresentano un'importante risorsa nel territorio comunale riconosciuta anche dagli altri operatori presenti, quali servizi sociali, forze dell'ordine, sala operativa sociale e altre associazioni di volontariato, nonché dai medesimi soggetti operanti in zone extracomunali limitrofe;

che a seguito dei sopralluoghi e delle verifiche dirette effettuate e della oggettiva parziale utilizzazione del complesso degli spazi concessi, rispetto agli spazi per finalità istituzionali, si è reso necessario un'approfondita e completa rivisitazione in termini di superficie impegnata e di stima del canone e il conseguente riscontro di rispondenza tra le previsioni del piano economico e finanziario rispetto all'effettiva realtà, anche in considerazione dei molteplici servizi d'interesse pubblico sviluppati per la città in questi anni dalla "Casa Internazionale della Donne", come da prospetto servizi offerti inviato prot. n. 2525 del 05.01.2015: Consulenza psicologica, Consulenze legali, Consulenza Psicoologica e legali integrate, Consulenza e visite ostetriche-ginecologiche, Consulenze a sostegno della genitorialità, Servizi di orientamento professionale, Formazione ricerca e didattica, Corsi alfabetizzazione informatica e comunicazione, Gruppi di lettura e insegnamento della lingua italiana, Comunicazione e Grafica e Centro di Documentazione e Consultazione; (allegato 1 servizi offerti)

che il Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione in contraddittorio con l'Associazione ha verificato l'effettivo utilizzo anche, mediante il rilievo diretto delle superfici occupate dalle diverse attività e servizi svolte, al fine di definire l'effettivo canone da corrispondere in ragione della reale utilizzazione nonché delle parti commerciali presenti e dei servizi pubblici sviluppati;

che il Dipartimento ha potuto, tra l'altro, verificare l'impegno profuso dall'Associazione nella corretta manutenzione e gestione di tale immobile storico;

che dalle specifiche verifiche effettuate con rilievi e misurazioni, la superficie ragguagliata interessata da effettive attività a reddito da prestazioni commerciali è pari a mq. 1.268,73 e quella invece utilizzata da effettivi servizi di interesse per l'Amministrazione Capitolina risulta pari a mq. 2.418,66; (vedasi relazione allegata)

che si è provveduto, pertanto, a rideterminare il canone tenendo conto sia delle superfici impegnate dalle limitate attività commerciali svolte, nelle quali vengono applicati prezzi agevolati non a scopo di lucro, ma a supporto della Casa Internazionale delle Donne, sia dell'attività di servizio offerta alle donne, verificando l'effettivo valore;

che nel Complesso dei Buon Pastore è presente "Archivia" al piano I, luogo significativo di documentazione e che risulta opportuno sia utilmente accolto anche l'Archivio UDI per mq. 300,

definendone termini e modalità con un distinto atto di concessione, al fine di costituire un unico punto di documentazione delle donne;

che appare utile e compatibile con il progetto di "Casa Internazionale delle Donne" lo spostamento del suddetto Archivio UDI nei locali del Complesso del Buon Pastore da altro locale attualmente in concessione e peraltro gravemente danneggiato, al fine di costituire un grande archivio storico dei documenti delle donne presso il "Buon Pastore" Casa Internazionale delle Donne;

che la "Casa Internazionale delle Donne", oltre ad essere centro di documentazione storica è impegnato ad erogare in modo continuativo e gratuito servizi di interesse pubblico; (v. allegato)

che il "Casa Internazionale delle Donne", con un documento ufficiale ha proposto d'impegnarsi sottoscrivendo regolare convenzione, all'erogazione al pubblico di detti servizi in giorni prestabiliti secondo lo schema di convenzione; (v. allegato)

che, pertanto, si rende necessario che il rapporto di concessione sia modificato in "canone convenzionato" in considerazione del prevalente interesse pubblico dei servizi sviluppati per le donne secondo l'allegato schema di convenzione e in base agli artt. 1 e 7 della Deliberazione di Consiglio Comunale n.5625/83;

che di fatto l'erogazione già in corso dei servizi in questione, ha comportato un'oggettiva difficoltà da parte del concessionario nella corresponsione del complessivo dovuto (pregresso e corrente) per l'uso del bene, determinando un ingiusto aggravio a fronte degli effettivi servizi di utilità pubblica forniti in questi anni, che ha di fatto impedito all'Associazione di provvedere al pagamento del corrispettivo dovuto;

che, nello specifico, il corrispettivo pregresso è stato corrisposto, manifestandosi morosità nel pagamento del canone corrente, debitamente contestato dal Dipartimento al concessionario e che, in base a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Comunale, è stabilito per il pregresso, il pagamento dovuto di € 270.606,00 (duccentosettantamilaseicentosei/00)

che l'impossibilità a sostenere il complessivo onere economico assunto con il contratto di concessione per gli spazi effettivamente occupati a fronte dei servizi d'interesse pubblico offerti, ha indotto la "Casa Internazionale delle Donne" a chiedere all'Amministrazione una rimodulazione temporale nel pagamento del debito maturato, diluendolo non già nel periodo contrattualmente previsto, ma in un arco temporale prorogato di ulteriori 4 (quattro) anni in ragione dei servizi effettivamente resi in questi anni;

che, in ragione dei costi dei servizi affrontati dall'Associazione, l'Amministrazione acconsente alla predisposizione di un nuovo piano economico e finanziario, che potrà assicurare una gestione efficace ed efficiente dei servizi della "Casa Internazionale delle Donne" e, pertanto, del complesso "Buon Pastore" e garantire l'effettivo pagamento mensile del canone. (al riguardo si veda la relazione di stima effettuata dal Dipartimento Patrimonio, Sviluppo e Valorizzazione relativa al canone per € 189.669,50. (centoottantanovemilaseicentosessantannovecinquanta) annuali a cui occorre aggiungere l'erogazione dei servizi offerti;

che è interesse dell'Amministrazione Capitolina confermare l'assegnazione degli spazi, per la "Casa Internazionale delle Donne" per i rilevanti servizi che essa offre, nei quali la metratura assegnata per la gestione dei servizi risulta essere mq. 2.418,66 e che i servizi offerti ammontano ad un valore annuo di €699.840,00 (seicentonovantanoveottocentoquaranta/00) secondo la stima realizzata summenzionata; (vedi Allegato Relazione servizi)

che, per quanto concerne il debito pregresso (ante 2003), lo stesso verrà mantenuto nella sua consistenza finanziaria, quale impegno assunto a fronte di situazioni antecedenti il rapporto formalizzato;

che, l'Associazione si impegna comunque al pagamento del debito 2010-2015 con rateizzazione entro il 2021, basato sul canone definito, a riguardo vedasi, nota impegno dell'Associazione;

che è interesse dell'Amministrazione recuperare tale debito pregresso pari a €270.606,00 (duecentosettantamila seicentosei/00) come da deliberazione della Giunta Comunale n. 245/2010 e che dovrà, pertanto, essere restituito, modificando, le modalità temporali definite dalla medesima deliberazione entro il 2021, al fine di garantire il complesso delle attività della Casa Internazionale delle Donne;

che con nota n. l'Associazione "Casa Internazionale delle Donne" ha accettato il canone previsto e le modalità di pagamento del debito pregresso e del periodo 2010-2015;

Vista la Deliberazione del C.C. n. 5625/83;

Vista la Deliberazione del C.C. n. 95/2001;

Vista la deliberazione della G. C. n.245/2010;

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con deliberazione della Giunta Capitolina n. 384 del 25-26 ottobre 2013;

6

Preso atto che in data il Dirigente della U.O. di Direzione del Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente F.to: M. Di Giovine";

Preso atto che, in data il Direttore del Dipartimento Patrimonio, Sviluppo e Valorizzazione ha attestato – ai sensi dell'art. 29, c. 1, lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che esso comporta.

Il Direttore F.to: M. Di Giovine;

Che in data il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art.49, comma 1, del decreto legislativo n.267 del 18/8/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile".

Il Ragioniere Generale S. Fermante

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

per i motivi espressi in narrativa, in base al Regolamento sulle concessioni di cui alle deliberazioni Consiglio Comunale n.5625/83 e n. 202/96

DELIBERA

- di prendere atto della rilevanza delle attività svolte dal progetto "Casa Internazionale delle Donne" a servizio delle donne, quale impegno necessario per una capitale europea;
- di prendere atto che il "Consorzio Casa Internazionale delle Donne" si è costituito, in seguito ad un processo di revisione dello Statuto in Associazione di Promozione Sociale;
- prende atto delle richieste dell'Associazione "Casa Internazionale delle Donne" circa il riconoscimento dei servizi d'interesse pubblico sviluppati e da sviluppare in seguito alle verifiche operate dagli Uffici competenti ai fini della rispondenza con la fattibilità del progetto;

- di modificare, a seguito delle verifiche effettuate dai competenti uffici, la deliberazione del Consiglio Comunale n.95/2001, limitatamente alla parte relativa alle superfici ed al canone da corrispondere in ragione delle parti commerciali e a servizio e la deliberazione della Giunta Comunale n. 245/2010;
- di modificare il rapporto concessorio in rapporto di concessione a "canone convenzionato", di cui alla deliberazione Consiglio Comunale n.5625/83, in ragione dei servizi di interesse pubblico sviluppati nel periodo di concessione e nel futuro in parte del complesso immobiliare di proprietà capitolina denominato "Buon Pastore" dall'Associazione "Casa Internazionale delle Donne", prevedendo il pagamento del canone stimato limitatamente alle aree occupate da attività a reddito (relativa alla superficie ragguagliata pari a mq. 1268,73), vedi relazione servizi;
- di approvare il nuovo schema di Convenzione relativo ai servizi pubblici offerti su una superficie pari a mq 2.418.66 secondo l'allegato schema;
- di provvedere al regolare controllo di quanto disciplinato dalla Convenzione attraverso gli uffici competenti;
- di prorogare la scadenza della concessione di anni 6 (sei) rispetto a quella già fissata in anni 12 (dodici) dalle Deliberazioni sopra richiamate, posticipando la scadenza del 30.09.2015 al 30.09.2021, in ragione delle verifiche circa le effettive superfici impegnate, da cui occorre escludere i servizi pubblici forniti per mq. 2.418,66;
- di modificare la deliberazione della Giunta Comunale n. 245 del 2010 relativa al debito pregresso autorizzando il pagamento della somma di €270.606,00, (duecentosettantamilaseicentosei/00), modificando le modalità presenti nella suddetta deliberazione della Giunta Comunale, relativa al debito corrente;
 1. la corresponsione di un anticipo di €50.000,00 all'atto della sottoscrizione della Convenzione 2015 e la restante somma di Euro 220.606,00 (duecentoventimilaseicentosei/00) in n. 72 rate mensili di Euro 3.064,00 ciascuna, comprensiva degli interessi legali, dall'attualità fino alla scadenza, prorogata al 30 settembre 2021.
 2. La corresponsione del credito relativo al canone 2010-2015 come definito dalla presente deliberazione.

Restano ferme ed invariate tutte le altre statuizioni contenute nella deliberazione Consiglio Comunale n. 95/2001, che vengono riprese nella Convenzione da sottoscrivere.

Il corrispettivo relativo al canone concessorio mensile, nonché alla transazione relativa a € 270.606,00, (duecentosettantamila seicentosei/00), nonché del canone relativo al periodo 2010-2015, come sopra determinato, sarà accertato con separato provvedimento dirigenziale mediante lista di carico a far data dall'esercizio finanziario di competenza e per gli esercizi successivi sulla risorsa Centro di Ricavo 1 DP 3.02.4000 v. e. CCL.